

SOMMARIO

- 2 Editoriale
**Il Calendario
della Madonna della Milicia**
di Don Salvatore Priola
- 4 **I Quattro Dogmi Mariani**
- 4 **«Il Verbo ha assunto da Maria
la natura Umana»**
Dalle «Lettere» di sant'Atanasio, vescovo
(Ad Epiteto 5-9; PG 26, 1058. 1062-1066)
- 5 **Verginità Perpetua**
«Discorso di Giovanni Paolo II ai partecipanti al Con-
vegno internazionale di studi per il XVI Centenario del
Concilio di Capua - Santa Maria Capua Vetere» (Ca-
serta), 24 maggio 1992.
- 6-29 Calendario
- 30 **"Santità, splendore e gloria:
il corpo della Vergine"**
Dalla Costituzione Apostolica «*Munificentissimus
Deus*» di Pio XII (AAS 42 [1950], 760-762. 767-769)
- 31 **"O Vergine, per la tua benedizione
è benedetta ogni creatura"**
Dai «Discorsi» di sant'Anselmo, vescovo
(Disc. 52; PL 158, 955-956)

Foto di: Achille Scaravalle

In copertina: Festa della Madonna della Milicia



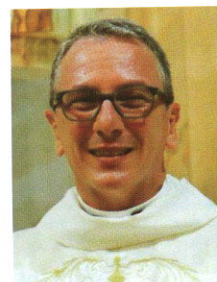
Associato all'USPI Unione Stampa Periodici Italiani

I dati e le informazioni da voi trasmessici con la procedura di abbonamento sono da noi custoditi in archivio elettronico. Ai sensi della legge 675/96 (tutela dei dati personali) con la sottoscrizione di abbonamento ci autorizzate a trattare tali dati, ai soli fini promozionali delle nostre attività. Consultazioni, modifiche, aggiornamenti o cancellazioni possono essere richiesti presso il nostro ufficio abbonamenti.

EDITORIALE

di Don Salvatore Priola Rettore del Santuario della Milicia

Calendario 2018 della Madonna della Milicia



Per il calendario del 2018, abbiamo scelto dodici scatti fotografici fatti dal nostro parrochiano Achille Scaravalle, che vogliamo sin da subito ringraziare. Essi ritraggono l'icona della Madonna della Milicia, finestra aperta dal cielo sulla nostra quotidianità di popolo pellegrinante verso il Paradiso, nei diversi momenti dell'annuale festa e della ordinaria vita del santuario.

Come per tutto ciò che amiamo e ci sta a cuore, per cui coltiviamo un interesse, una passione, una sana curiosità, lo rendiamo oggetto delle nostre attenzioni e lo fissiamo in ricordi, che per certi versi vorremmo fossero indelebili, così anche per questa sacra immagine di Maria Madre di Dio e nostra.

La guardiamo, la contempliamo, fissiamo i nostri occhi su di lei, convinti che anche lei, dal Paradiso, ricambi con il suo sguardo il nostro, che i suoi e i nostri occhi, anche solo per qualche istante, s'incrocino nella tenerezza, nella luce della fede, nella speranza di una grazia concessa da Dio per mezzo suo, prim'ancora di sussurrare parole, timide e imbarazzate.

E non ci basta il tempo a disposizione da spendere davanti a lei, è sempre poco, fugace, sfuggente e tutto ci sembra possa scivolare via senza lasciare traccia, un ricordo, un'impronta. E quando l'incontro è vero, intimo e personale, vorremmo che si fermasse il tempo; vorremo restare aggrappati a lei, in cima a quella scala che